



**REPUBBLICA ITALIANA** **REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**  
**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONE**  
**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;
- VISTA** la Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 4, che approva il Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 76 del 22/03/2016 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10, con particolare riguardo agli articoli 7 e 8;
- VISTO** il D.P.Reg n. 8938 del 22/12/2014 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Bilancio e Tesoro al Dott. Salvatore Sammartano;
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 14 maggio 2009 n. 6 e s. m. ed. i., con il quale si il Ragioniere Generale della Regione è stato autorizzato a concedere anticipazioni di cassa ai comuni per far fronte ad esigenze di ordine pubblico a particolari situazioni di emergenza, compresa quella relativa alla gestione integrata dei rifiuti, e di effettuare il recupero attraverso trattenute sui trasferimenti in favore degli enti locali;
- VISTO** l'art. 9 comma 2 della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che, modificando l'art. 11 della L.r. 6/2009, prevede il recupero delle anticipazioni di cassa entro il limite massimo di dieci esercizi, in base ad un dettagliato piano finanziario di rimborso da approvarsi con decreto del Ragioniere Generale;
- VISTO** l'art. 9, comma 3, della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che dispone che i Comuni che hanno beneficiato delle anticipazioni di cassa sono tenuti, in aggiunta a quanto dovuto in base al piano finanziario di rimborso, a versare in entrata del Bilancio della regione una somma pari al tasso medio applicato alle remunerazioni delle somme giacenti presso il cassiere regionale Unicredit S.p.A. e comunque non inferiore all'1 per cento;
- CONSIDERATO** che si è proceduto al calcolo degli interessi al 31/12/2014 sul debito residuo del **Comune di Santa Caterina Villarmosa** al 13/06/2014, entrata in vigore della legge regionale 13/2014, al fine di procedere ad un piano di ammortamento di dieci anni di quote capitali costanti e calcolando in misura decrescente gli interessi da corrispondere alla Regione.
- VISTA** la nota prot. **29003** del **26 Maggio 2015** del Servizio Tesoro, con la quale è stata notificata al **Comune di Santa Caterina Villarmosa** la scheda riepilogativa relativa all'anticipazione concessa, i recuperi effettuati e il piano di rientro in dieci esercizi;

**CONSIDERATO** che il piano finanziario di rimborso del **Comune di Santa Caterina Villarmosa** deve essere approvato con decreto del Ragioniere Generale;

**VISTO** Il D.R.G. n. 1801 del 03/11/2016;

**VISTA** la nota prot. 54791 n. del 09 Novembre 2016 del Servizio Tesoro, con la quale è stato chiesto al Servizio 10 Ragioneria C.le Economia il ritiro del D.R.G. n. 1801 del 3/11/2016 per un riesame dello stesso in cui, per mero refuso sul piano di rientro finanziario, erano state indicate delle somme non coerenti con il debito stimato.

### DECRETA

#### ART. 1

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14 maggio 2009 e dell'art. 9 della legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 è approvato il piano finanziario di rimborso del **Comune di Santa Caterina Villarmosa** come di seguito indicato:

S.CATERINA VILLARMOSA			
Importo erogato ai sensi art. 11 L.R. 6/2009		€	95.714,00
Recuperi	anno 2013	€	9.571,40
	anno 2014	€	8.452,75
Debito al 31/12/2014		€	77.689,85
Interessi al 31/12/2014 su debito residuo al 13/6/2014 entrata in vigore della legge Regionale 13/2014		€	462,51
ANNO 2015	€ 776,90	€ 7.768,99	€ 69.920,87
ANNO 2016	€ 699,21	€ 7.768,99	€ 62.151,88
ANNO 2017	€ 621,52	€ 7.768,99	€ 54.382,90
ANNO 2018	€ 543,83	€ 7.768,99	€ 46.613,91
ANNO 2019	€ 466,14	€ 7.768,99	€ 38.844,93
ANNO 2020	€ 388,45	€ 7.768,99	€ 31.075,94
ANNO 2021	€ 310,76	€ 7.768,99	€ 23.306,96
ANNO 2022	€ 233,07	€ 7.768,99	€ 15.537,97
ANNO 2023	€ 155,38	€ 7.768,99	€ 7.768,99
ANNO 2024	€ 77,69	€ 7.768,99	€ -

#### ART. 2

Il D.R.G. n. 1801 del 03/11/2016 si intende annullato e non produce alcun effetto

#### ART. 3

Il presente decreto verrà trasmesso altresì alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 previa pubblicazione sul sito internet di questa Amministrazione ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Palermo, **10 NOV 2016**

*Il Dirigente del Servizio*  
Filippa M. Palagonia

*Il Dirigente U.O.S2.1*  
Rosa Giudice

*Il Funzionario*  
Rocco Provenza



**IL RAGIONIERE GENERALE**

Salvatore Sammartano